

B. — SUL VIAGGIO DI O. BECCARI IN SUMATRA

Giugno-ottobre 1878.

Il Prof. Odoardo Beccari comunica alla Presidenza la seguente nota sul viaggio da lui compiuto nell'Isola di Sumatra.

« Ai primi di giugno dell'anno 1878 sono arrivato a Padang, sulla costa occidentale di Sumatra. Non curandomi di scoperte geografiche, ho cercato la località più facile a raggiungersi e che mi presentasse maggiori probabilità di ricche raccolte.

« Il Monte Singalang, vulcano estinto, a soli 36 chilometri dalla costa, e che ho in seguito misurato raggiungere l'altezza di 2888 metri sul livello del mare, mi ha sembrato corrispondere al mio scopo. Il risultato ha superato l'aspettativa. Colà, all'altezza di 1667 metri, ho costruito una capanna ed ho fatto la mia principale stazione; una seconda ne ho fatta assai più in basso, ad Ajer Mantior, ed una terza a Sungei Bulu, quasi al livello del mare, sempre più ravvicinandomi a Padang.

« Senza quindi grande disagio, ma cercando e cacciando diligentemente da me medesimo, in tre mesi di lavoro effettivo ho riunito oltre 1000 specie di piante a fiori in circa 6000 esemplari, ed una grande quantità di piante inferiori, delle quali non potrei precisare il numero, non essendo state fino a qui esaminate che le sole Felci. Il sig. Bakera Kew, che presto pubblicherà un lavoro su di esse, nelle 120 specie da me raccolte ne ha trovate 15 del tutto nuove per la scienza.

« La collezione di uccelli si compone di 506 esemplari rappresentanti 179 specie, delle quali 24 nuove e descritte per la prima volta dal conte Salvadori nel vol. XIV degli Annali del Museo Civico di Genova. Le novità più ragguardevoli erano un Fagiano ed una Pernice.

« Nessuno avrebbe mai potuto sospettare tali e tante novità in località così prossime al mare e così facilmente accessibili. Lo studio di tal collezione ha fatto mettere in evidenza il fatto importantissimo ed inatteso, dei grandi rapporti che la Fauna ornitologica delle montagne di Sumatra presenta con quella del Nepal e del Darjeeling.

« Ho riportato spoglie e scheletri di una gran parte di mammiferi conosciuti propri a Sumatra, ma di questi fino a qui non ne è stata redatta una nota. Il medesimo debbo avvertire per i rettili, che sono rappresentati da circa 500 esemplari.

« Le poche specie di pesci d'acqua dolce da me riportate (12 specie in 50 individui) hanno dato motivo al D.^r Vinciguerra di un lavoro inserito parimente nel vol. XIV degli Annali citati.

« Particolare attenzione ho prestato agli animali inferiori e specialmente ai coleotteri, che da una tabella dimostrativa redatta dal D.^r Gestro risultano in numero di 898 specie, rappresentate da 4738 individui. Alcune delle novità più spiccanti sono di già state descritte dal medesimo D.^r Gestro negli Annali summentovati.

« Non possiedo fino a qui un inventario nemmeno approssimativo degli altri animali inferiori da me raccolti, ma spero che presto alcuni di questi saranno illustrati da valenti monografi; specialmente i ragni, i ditteri, gli ortotteri ed i miriapodi, ai quali più ho diretto la mia attenzione.

« La scoperta però più importante della esplorazione è stata il gigan-

tesco *Amorphophallus Titanum*, Aroidea spettacolosa, che di gran lunga sorpassa per grandezza tutto quanto si conosceva sin qui di analogo nel regno vegetale ».

O. BECCARI.